

**Ritorno all'Eremo**  
**Del Quadro della Madonna della Consolazione**

## **Discorso di Mons. Morosini**

Vergine della Consolazione, ti riconsegniamo ai frati che hanno in custodia questo tuo quadro, perché possa ritornare nel suo Santuario, da dove continui a vegliare sulla città.

Ci mancherà molto la presenza della tua immagine nella Cattedrale, nella quale ogni sabato ho ricevuto io stesso i tuoi figli pellegrini da ogni parte della Diocesi per onorarti. Ho ascoltato le loro confessioni sacramentali, le loro ansie e le loro speranze.

Per tre mesi circa sei stata in mezzo al popolo, ora ritorni a vegliare su di esso dall'alto.

Madre Santissima solo tu sai quante persone si sono aperte a te in questi giorni: quante lacrime hai asciugato, quante speranze hai raccolto, quanti gemiti ti sono giunti. Solo tu sai quanto perdono è stato chiesto, quante conversioni avvenute, quanto male evitato. Solo tu sai chi hai accolto: il giusto e il peccatore, il perseguitato e il persecutore, chi vive nella paura e chi semina paura, chi taglieggia e chi è taglieggiato, chi grida basta e chi si accanisce nel male. Solo tu sai se qualche cuore ha ceduto, se qualche ritorno c'è stato.

Noi, o Madre, dobbiamo dirti che mentre tu eri con noi e in mezzo a noi, c'è stato chi ti ha ignorato ed ha continuato a fare il male di sempre: attentati, taglieggiamenti, incendi.

Finirà mai, o Maria, tutto questo? Capiranno questi fratelli che non possono far convivere la loro condotta di vita con una presunta fede religiosa?

E poi, o Maria, voglio affidarti la disperazione di molte famiglie. In questi mesi tra la gente è salita la tensione e la preoccupazione per la perdita del lavoro, per la sua precarietà, per le ombre che si addensano su alcune realtà lavorative della città.

Reggio cerca speranza, ma non la trova; cerca soluzione ai propri problemi e rimane schiacciata da essi.

Come e che cosa fare?

Noi ricorriamo a te con la preghiera. E mentre ti salutiamo nel ritorno alla tua sede, ti chiediamo ancora di rimanere in mezzo a noi: nei nostri cuori, nelle famiglie, tra i malati e i carcerati, tra i disoccupati, tra i giovani, tra quanti hanno perso la speranza, tra tutti coloro che in qualunque modo sono vessati dalla criminalità organizzata.

Proteggi la nostra Chiesa, la nostra città e tutte le Istituzioni che la governano e la difendono.

Tocca il cuore di quanti hanno scelto di incamminarsi sulla strada del male e della violenza:  
Convertili!

Benedici tutti noi e quanti oggi, seppur lontani, ti sentono vicina.